

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## **Domenica di Pentecoste 19 Maggio 2024**

**At 2,1-11 Sal 103 Gal 5,16-25  
Vangelo: Gv 15,26-27; 16,12-15**

*Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera.*

### **LETTERA ENCICLICA**

#### ***FRATELLI TUTTI***

#### **DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

259. È importante aggiungere che, con lo sviluppo della globalizzazione, ciò che può apparire come una soluzione immediata o pratica per una determinata regione, dà adito a una catena di fattori violenti molte volte sotterranei che finisce per colpire l'intero pianeta e aprire la strada a nuove e peggiori guerre future.

Nel nostro mondo ormai non ci sono solo "pezzi" di guerra in un Paese o nell'altro, ma si vive una "guerra mondiale a pezzi", perché le sorti dei Paesi sono tra loro fortemente connesse nello scenario mondiale.

260. Come diceva San Giovanni XXIII, «riesce quasi impossibile pensare che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia». Lo affermava in un periodo di forte tensione internazionale, e così diede voce al grande anelito alla pace che si diffondeva ai tempi della guerra fredda. Rafforzò la convinzione che le ragioni della pace sono più forti di ogni calcolo di interessi particolari e di ogni fiducia posta nell'uso delle armi. Però non si colsero pienamente le occasioni offerte dalla fine della guerra fredda, per la mancanza di una visione del futuro e di una consapevolezza condivisa circa il nostro destino comune.

## Calendario liturgico

**LUN 20** Gen 3, 9-15.20; Sal. 86; Gv 19,25-34.

Ore 8 S.M. per legato

**MAR 21** Gc 4, 1-10; Sal 54; Mc 9, 30-37.

Ore 8 S.M. per legato

**MER 22** Gc 4, 13-17; Sal 48; Mc 9, 38-40.

Ore 8 S.M. in onore di Santa Rita e a seguire  
Benedizione delle rose

**GIO 23** Gc 5, 1-6; Sal 48; Mc 9, 41-50.

Ore 8 S.M. per legato

**VEN 24** Gc 5, 9-12; Sal 102; Mc 10, 1-12.

Ore 9 S.M. in onore di Beata Vergine Maria Ausiliatrice

**SAB 25** Gc 5, 13-20; Sal 140; Mc 10, 13-16.

Ore 18 S.M. per coscritti vivi e defunti della classe 1964  
S.M. di trigesima di Gradina e Rione Tommasino  
S.M. di anniversario di Cotevino Cesare

**DOM 26** Dt 4, 32-34. 39-40; Sal.32; Rm 8, 14-17; Mt 28, 16-20.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. per celebrare gli anniversari di matrimonio

### Benedizione delle famiglie

Continua la **Benedizione delle famiglie**  
che si svolgeranno **dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.**

Questa settimana la Benedizione sarà effettuata in via Don Carra

## In questa settimana

<b>LUN 20</b> <b>GIO 23</b>	<b>Ore 18</b> <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
<b>VEN 24</b>	<b>Ore 20.30</b> <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e processione in onore di Maria Ausiliatrice



Invece si cedette alla ricerca di interessi particolari senza farsi carico del bene comune universale. Così si è fatto di nuovo strada l'ingannevole fantasma della guerra.

261. Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male. Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni. Rivolgiamo lo sguardo a tanti civili massacrati come "danni collaterali". Domandiamo alle vittime. Prestiamo attenzione ai profughi, a quanti hanno subito le radiazioni atomiche o gli attacchi chimici, alle donne che hanno perso i figli, ai bambini mutilati o privati della loro infanzia. Consideriamo la verità di queste vittime della violenza, guardiamo la realtà coi loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto. Così potremo riconoscere l'abisso del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace.

262. Neppure le norme saranno sufficienti, se si pensa che la soluzione ai problemi attuali consista nel dissuadere gli altri mediante la paura, minacciandoli con l'uso delle armi nucleari, chimiche o biologiche. Infatti, «se si prendono in considerazione le principali minacce alla pace e alla sicurezza con le loro molteplici dimensioni in questo mondo multipolare del XXI secolo, come, ad esempio, il terrorismo, i conflitti asimmetrici, la sicurezza informatica, le problematiche ambientali, la povertà, non pochi dubbi emergono circa l'inadeguatezza della deterrenza nucleare a rispondere efficacemente a tali sfide. Siffatte preoccupazioni assumono ancor più consistenza quando consideriamo le catastrofiche conseguenze umanitarie e ambientali che derivano da qualsiasi utilizzo degli ordigni nucleari con devastanti effetti indiscriminati e incontrollabili nel tempo e nello spazio. [...] Dobbiamo anche chiederci quanto sia sostenibile un equilibrio basato sulla paura, quando esso tende di fatto ad aumentare la paura e a minare le relazioni di fiducia fra i popoli. La pace e la stabilità internazionali non possono essere fondate su un falso senso di sicurezza, sulla minaccia di una distruzione reciproca o di totale annientamento, sul semplice mantenimento di un equilibrio di potere. [...] In tale contesto, l'obiettivo finale dell'eliminazione totale delle armi nucleari diventa sia una sfida sia un imperativo morale e umanitario. [...] La crescente interdipendenza e la globalizzazione significano che qualunque risposta diamo alla minaccia delle armi nucleari, essa debba essere collettiva e concertata, basata sulla fiducia reciproca.